

Il Censimento permanente della popolazione nel Lazio

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente nel Lazio, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 5.720.536 residenti, in aumento rispetto al 2021 (+5.654 individui; +0,1%); quasi tre quarti della popolazione vive nella provincia di Roma (73,9%).
- ✓ Il lieve aumento rispetto al 2021 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio interno, del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico, che superano la perdita dovuta al saldo naturale.
- ✓ Nel Lazio, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 36.062 (-1.175 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità si attesta all'11,2 per mille, invariato rispetto al 2021, con un picco del 15,0 per mille registrato nella provincia di Rieti.
- ✓ Le donne sono il 51,6% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 178mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2021 da 46,0 a 46,2 anni. Latina è la provincia più giovane (45,5 anni), Rieti quella più anziana (48,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 634.045 (+15.903 rispetto al 2021), l'11,1% della popolazione regionale. Provengono da 189 Paesi, prevalentemente da Romania (31,0%), Filippine e Bangladesh (6,7% per entrambi).
- ✓ Poco più della metà della popolazione (50,4%) vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Roma, che da sola ne conta oltre 2 milioni e 755mila, e Latina) e il 16,6% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti.
- ✓ I comuni di montagna subiscono il maggior decremento di popolazione (-0,6%) e presentano una struttura per età più vecchia (età media: 47,8 anni).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. Nel Lazio si tratta di 5.720.536 individui, il 9,7% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano un aumento di 5.654 unità nella regione, in leggero incremento (+0,1%), a fronte di una lieve diminuzione a livello nazionale (-0,1%). L'unica provincia a registrare un aumento della popolazione è Roma (+10.185 residenti). Tra le altre province, Frosinone e Rieti sono quelle che registrano le maggiori diminuzioni sia in termini assoluti (rispettivamente -2.823 e -686 residenti) che relativi (-0,6% e -0,5%) (Prospetto 1).

Quasi tre quarti della popolazione risiede nella provincia di Roma (73,9%), che supera i 4 milioni e 227 mila abitanti. Seguono la provincia di Latina, che con 567mila residenti raccoglie il 9,9% degli abitanti della regione e la provincia di Frosinone (circa 468mila; 8,2%). Le altre due province assieme ne ospitano l'8%.

Il lieve aumento della popolazione residente nel Lazio nel 2022 è frutto della somma di due saldi positivi, quello migratorio interno (2.501) e prevalentemente quello estero (+26.764), non compensata dal saldo naturale negativo (-28.247 unità), ai quali si aggiunge l'aggiustamento statistico (+4.636). A livello regionale l'andamento è piuttosto diversificato. In particolare, Roma è l'unica provincia dove il saldo migratorio (+24.409) riesce a bilanciare il valore negativo del saldo naturale (-18.854), Frosinone è quella in cui ai valori negativi del saldo naturale (-3.115) si aggiunge anche una perdita di popolazione dovuta al saldo migratorio (-78) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Frosinone	229.916	237.950	467.866	8,2	231.435	239.254	470.689	-2.823	-0,6
Latina	280.847	286.149	566.996	9,9	281.053	286.386	567.439	-443	-0,1
Rieti	75.091	75.366	150.457	2,6	75.329	75.814	151.143	-686	-0,5
Roma	2.033.837	2.193.222	4.227.059	73,9	2.028.829	2.188.045	4.216.874	10.185	0,2
Viterbo	151.395	156.763	308.158	5,4	151.710	157.027	308.737	-579	-0,2
LAZIO	2.771.086	2.949.450	5.720.536	100,0	2.768.356	2.946.526	5.714.882	5.654	0,1
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Frosinone	470.689	-3.115	-1.396	1.318	370	-2.823	467.866
Latina	567.439	-2.377	-914	3.183	-335	-443	566.996
Rieti	151.143	-1.409	-168	1.008	-117	-686	150.457
Roma	4.216.874	-18.854	4.378	20.031	4.630	10.185	4.227.059
Viterbo	308.737	-2.492	601	1.224	88	-579	308.158
LAZIO	5.714.882	-28.247	2.501	26.764	4.636	5.654	5.720.536
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (64.309) sulle nascite (36.062).

Nel Lazio, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di oltre un quarto rispetto ai quasi 49mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, che passa dal 6,5 per mille del 2021 al 6,3 del 2022, mantenendosi al di sotto della media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il tasso diminuisce in tutte le province e il maggior decremento (da 7,2 a 6,7 per mille) si riscontra a Latina, che si conferma comunque l'unica al di sopra della media regionale. I tassi più bassi si registrano a Rieti (5,6 per mille) e Viterbo (5,7).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 370 unità (+0,6%) a fronte di un aumento a livello nazionale del 2,0%. Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi (gennaio e dicembre) e nel mese più caldo (luglio). In questi tre mesi si sono rilevati 18.449 decessi, quasi il 30% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In presenza di una popolazione mediamente più giovane, la mortalità nel Lazio rimane inferiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta all'11,2 per mille nel 2022, invariata rispetto all'anno precedente: i valori provinciali oscillano dal 10,8 per mille di Roma al 15,0 per mille di Rieti, dove si registra l'incremento più consistente.

Riprendono i movimenti tra i comuni italiani e il loro andamento evidenzia la diversa attrattività dei territori. Il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani), registra un bilancio positivo di circa 2.500 persone, tuttavia i saldi sono in attivo solo nelle province di Roma (+4.378) e Viterbo (+601). A livello

¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



regionale il tasso migratorio interno aumenta (da +0,1 per mille del 2021 a +0,4 per mille del 2022) esclusivamente per il contributo della provincia di Roma, dove passa dal +0,3 per mille al +1,0 per mille. Il tasso diminuisce in tutte le altre province; la flessione è più marcata a Rieti (da +0,7 a -1,1 per mille) e più contenuta a Viterbo (da +2,3 a 1,9 per mille).

Segnali positivi si rilevano, invece, in tutte le province per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio di quasi 26.800 unità a livello regionale, il 75% del quale interessa la provincia di Roma, il 12% quella di Latina. Il corrispondente tasso (4,7 per mille) si mantiene al di sopra della media nazionale (4,4); in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 2,8 per mille di Frosinone e il 6,7 per mille di Rieti (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Frosinone	6,3	6,4	12,9	13,2	-3,0	-2,3	2,8	2,2
Latina	6,7	7,2	10,9	10,4	-1,6	-0,2	5,6	4,1
Rieti	5,6	5,7	15,0	13,8	-1,1	0,7	6,7	5,1
Roma	6,3	6,5	10,8	10,8	1,0	0,3	4,7	3,2
Viterbo	5,7	5,8	13,8	12,8	1,9	2,3	4,0	2,8
LAZIO	6,3	6,5	11,2	11,2	0,4	0,1	4,7	3,3
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

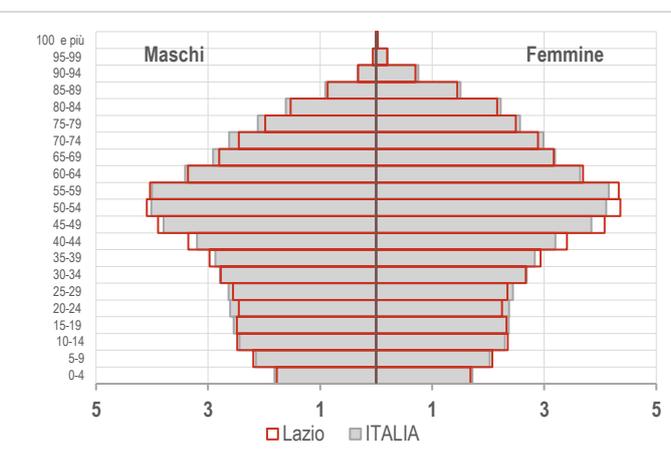
La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 178mila unità e rappresentano il 51,6% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione laziale presenta una struttura per età di poco più giovane rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	2.949.450	2.946.526
Maschi	2.771.086	2.768.356
TOTALE	5.720.536	5.714.882
Valori %		
Femmine	51,6	51,6
Maschi	48,4	48,4
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LAZIO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali





L'età media, in leggera crescita sul 2021 (46,0 anni), è di 46,2, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 177,8 del 2021 a 184,0 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 35,9 contro 35,5 del 2021. Varia meno l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 149,9 del 2021 a 149,8.

A livello provinciale Latina presenta la struttura demografica più giovane, con tutti gli indicatori al di sotto della media regionale; all'opposto il processo di invecchiamento è più evidente nella provincia di Rieti, dove l'età media supera i 48 anni (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Frosinone	46,8	208,0	58,6	39,6	142,1
Latina	45,5	173,6	54,8	34,8	141,1
Rieti	48,3	251,3	59,9	42,8	150,0
Roma	46,1	178,3	54,7	35,1	151,4
Viterbo	47,6	223,8	58,5	40,4	156,5
LAZIO	46,2	184,0	55,4	35,9	149,8
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera nel Lazio, al 31 dicembre 2022, ammonta a 634.045 persone, il 12,3% degli stranieri residenti in Italia. Oltre l'80% risiede nella provincia di Roma (80,6%), segue la provincia di Latina, con l'8,6%. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è superiore al valore nazionale (11,1% contro 8,7%), con il minimo nella provincia di Frosinone (5,1%) e il massimo in quella di Roma (12,1%); nelle altre province l'incidenza è compresa tra il 9,1 e il 9,9%.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 15.903 unità, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,6% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Frosinone	23.377	169	-344	1.377	67	-639	630	24.007	3,8
Latina	52.718	481	-598	3.428	-378	-1.205	1.728	54.446	8,6
Rieti	13.219	98	-56	1.103	-131	-597	417	13.636	2,2
Roma	498.958	2.939	-1.766	18.607	2.104	-9.510	12.374	511.332	80,6
Viterbo	29.870	176	61	1.367	-32	-818	754	30.624	4,8
LAZIO	618.142	3.863	-2.703	25.882	1.630	-12.769	15.903	634.045	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+25.882 unità) in grado di compensare più che proporzionalmente il calo degli stranieri dovuto al consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-12.769 unità). La lettura congiunta di questi valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

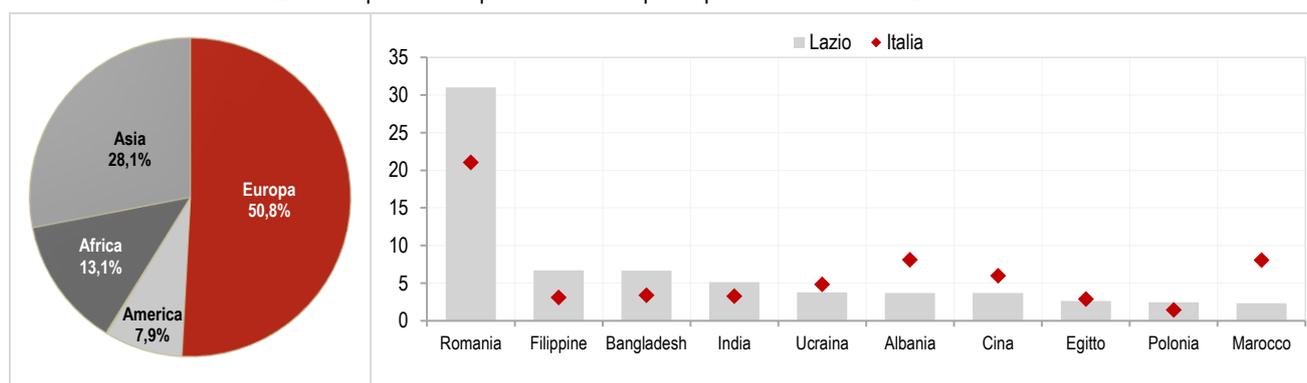
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Frosinone	24.007	5,1	2,7	26,6	60,8	35,4	220,2	99,4	103,7
Latina	54.446	9,6	3,3	26,6	58,6	20,2	196,5	83,0	104,1
Rieti	13.636	9,1	3,2	24,1	64,6	45,1	277,8	93,1	101,1
Roma	511.332	12,1	2,5	27,2	59,5	40,0	201,8	106,5	108,0
Viterbo	30.624	9,9	2,5	27,7	62,8	36,2	254,1	103,3	103,6
LAZIO	634.045	11,1	2,6	27,1	59,8	37,8	207,1	103,5	106,8
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

A livello territoriale il quadro non cambia. Rispetto al 2021 la popolazione straniera aumenta in tutte le province, con incrementi che oscillano tra il 2,5% di Roma e di Viterbo e il 3,3% di Latina.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (27,1 contro 59,8 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (37,8 contro 207,1 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, LAZIO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti nel Lazio proviene dall'Europa (50,8%), il 28,1% dall'Asia, il 13,1% dall'Africa e il 7,9% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 189 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (31,0%), Filippine e Bangladesh (6,7% per entrambi) e India (5,1%). I residenti stranieri con queste cittadinanze presentano nel Lazio una particolare concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono decisamente inferiori per le cittadinanze marocchina, albanese e cinese (Figura 2).



La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 43,4% dei 378 comuni laziali ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede poco meno del 7% degli abitanti (Prospetto 8). Oltre la metà della popolazione (50,4%) vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Roma e Latina) e il 16,6% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Nel comune di Roma risiedono più di 2 milioni e 755mila persone, oltre venti volte tanto la popolazione di Latina (127.719 unità), secondo comune più popoloso della regione. Seguono, per numerosità della popolazione, tre comuni non capoluogo: Guidonia Montecelio (89.263 abitanti) e Fiumicino (81.606), entrambi in provincia di Roma, e Aprilia (74.277), in provincia di Latina. Il comune più piccolo è Marcellino, in provincia di Rieti, con 70 abitanti (Prospetto 9).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica fino ai 20.000 abitanti si osserva un decremento percentuale della popolazione, in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica. La popolazione aumenta lievemente nelle classi superiori, con un incremento massimo (+0,4%) nei comuni tra i 50.001 e i 100.000 abitanti.

Nelle province di Rieti e di Frosinone si collocano rispettivamente i due comuni con il maggior incremento e il maggior decremento di popolazione: Turania (+5,4%) e Acquafondata (-5,4%). Entrambi sono comuni con una popolazione inferiore ai 300 abitanti; per Turania, con un saldo naturale in pareggio, l'aumento è dovuto quasi esclusivamente al movimento migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,5 anni e l'indice di vecchiaia pari a 326,6. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, fino ad arrivare alla soglia dei 20.000 abitanti. I valori minimi, tuttavia, si osservano nell'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti, che presentano la struttura per età più giovane: età media di 44,7 anni e indice di vecchiaia di 152,6. I valori estremi dell'età media si osservano a Fiano Romano (RM; 42,2 anni) e a Pozzaglia Sabina (RI; 59,9 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, presentando il più elevato tasso di natalità (6,5 per mille, eguagliato anche dai comuni tra 10mila e 20 mila abitanti) e il più basso tasso di mortalità (10,3 per mille).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp. % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	91	47.650	-1,1	0,8	7,4	50,5	326,6	5,1	17,8	-0,4	4,3
1.001-5.000	164	388.547	-0,7	6,8	7,3	47,9	233,4	5,9	14,3	-1,9	4,2
5.001-10.000	44	311.875	-0,3	5,5	9,0	46,6	197,4	5,9	12,1	0,7	3,9
10.001-20.000	39	546.345	-0,1	9,6	10,1	45,5	170,3	6,5	11,1	0,0	3,7
20.001-50.000	29	948.921	0,1	16,6	9,5	45,6	173,2	6,4	10,9	0,5	4,0
50.001-100.000	9	594.170	0,4	10,4	11,6	44,7	152,6	6,5	10,3	3,3	3,8
oltre 100.000	2	2.883.028	0,2	50,4	12,5	46,5	188,2	6,3	11,0	0,2	5,4
Zone altimetriche											
Pianura	17	3.453.546	0,3	60,4	12,4	46,2	182,2	6,4	10,8	0,4	5,4
Collina (interna)	207	1.356.112	-0,2	23,7	10,1	45,9	180,9	6,3	11,9	0,2	3,7
Collina (litoranea)	34	619.737	0,1	10,8	8,2	46,0	180,1	6,3	11,0	2,3	3,3
Montagna (interna)	120	291.141	-0,6	5,1	6,4	47,8	234,7	5,7	14,0	-2,0	3,9
LAZIO	378	5.720.536	0,1	100,0	11,1	46,2	184,0	6,3	11,2	0,4	4,7



All'opposto, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso (5,1 per mille) e il tasso di mortalità più elevato (17,8 per mille). Il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti (6,5 per mille), per poi assestarsi su valori non inferiori alla media regionale (6,3 per mille). Il tasso di mortalità, invece, diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, con la sola eccezione dei due comuni più grandi (Roma e Latina).

Le migrazioni caratterizzano le ultime due classi di ampiezza demografica, relative ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (11,6% e 12,5%), sia, in parte, come tasso migratorio estero (3,8 e 5,4 per mille). In questi 11 comuni vivono infatti due terzi degli stranieri residenti nella regione. Di contro, mentre i comuni tra 50mila e 100mila abitanti presentano anche il valore più elevato del tasso migratorio interno (+3,3 per mille), in quelli oltre i 100mila abitanti la migratorietà interna è solo debolmente positiva (+0,2 per mille).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media in tutte le altre classi di ampiezza e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (7,3%). Rispetto al 2021 Nespolo (RI) ha il maggior incremento di stranieri (+64,3%), mentre Gallinaro (FR) è il comune in cui calano maggiormente (-33,0%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni collinari (63,8%) nei quali vive poco più di un terzo della popolazione (34,5%), mentre in quelli di pianura (4,5%), tra i quali Roma, vive il 60,4%. Quasi un comune su tre è classificato come montuoso (31,7%) e vi risiede il 5,1% della popolazione laziale.

La classificazione altimetrica incrociata con la litoraneità evidenzia lievi variazioni di popolazione nei comuni collinari: una diminuzione in quelli interni (-0,2%) e un aumento in quelli litoranei (+0,1%). L'incremento della popolazione è maggiore nelle zone di pianura (+0,3%), mentre nei comuni di montagna si registra il calo più marcato (-0,6%).

I comuni della pianura presentano un tasso di natalità (6,4 per mille) superiore e un tasso di mortalità (10,8 per mille) inferiore alla media regionale, ma anche le migrazioni estere sono le più consistenti (+5,4 per mille). I comuni della collina presentano una dinamica naturale simile; il tasso di natalità è pari a 6,3 per mille e in particolare, nelle aree della collina litoranea, il tasso di mortalità è pari a 11,0 per mille, ma sono più rilevanti le migrazioni interne (2,3 per mille). Questi risultati sono in linea con valori più contenuti degli indicatori strutturali della popolazione nelle aree di pianura e di collina: l'età media varia dai 45,9 ai 46,2 anni, l'indice di vecchiaia da 180,1 a 182,2.

Lo spopolamento progressivo dei comuni montani è confermato anche dalla struttura per età e dalla dinamica naturale, che evidenziano un maggior invecchiamento, con i valori più elevati dell'età media (47,8 anni), dell'indice di vecchiaia (234,7) e del tasso di mortalità (14,0 per mille) e il più basso tasso di natalità (5,7 per mille). Tali comuni sono anche gli unici con tasso migratorio negativo (-2,0 per mille), mentre tiene quello estero (3,9 per mille).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Marcellino (RI)	70	Comune più grande (residenti)	Roma (RM)	2.755.309
Comune più giovane (età media)	Fiano Romano (RM)	42,2	Comune più vecchio (età media)	Pozzaglia Sabina (RI)	59,9
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Turania (RI)	5,4	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Acquafondata (FR)	-5,4
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Nespolo (RI)	64,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Gallinaro (FR)	-33,0

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.